



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE
TOSCANA



POR FSE
VERSO IL 2020
Fondo Sociale Europeo



Provincia di Siena

Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo Economico e Rurale

CAPITOLATO TECNICO

**“SERVIZI PER IL RAFFORZAMENTO DELL’OCCUPABILITA’, PER IL REINSERIMENTO
LAVORATIVO E LA RICOLLOCAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI”**

CIG (593639327A), CUP (B69G14000380006)

La Provincia di Siena, in esecuzione del Piano Economico di Gestione e della determinazione dirigenziale n 2499 del 25/09/2014 intende affidare un incarico di erogazione di **SERVIZI PER IL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITA', PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E LA RICOLLOCAZIONE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI** presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena, e Poggibonsi)

PREMESSA

Il presente avviso, nel quadro di una strategia programmatica unitaria per l'inclusione sociale, vuole agevolare l'inserimento sostenibile nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati e contribuire a rimuovere gli elementi di contesto che ne determinano le condizioni di esclusione e discriminazione nel mercato del lavoro, in particolar modo dopo la crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio e che ha reso sempre piu' difficile il loro inserimento lavorativo.

E' necessario favorire il raccordo con la rete degli operatori dei servizi pubblici e privati che operano a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle fasce deboli

In quest'ottica, la Provincia di Siena intende, da un lato, mettere in atto una serie di interventi in grado di garantire su tutto il territorio provinciale una diffusa azione di sostegno informativo e di facilitazione all'accesso ai servizi di orientamento personalizzati erogati dai Centri territoriali per l'Impiego; dall'altro, utilizzare al meglio le sinergie con altri soggetti della rete.

Preso atto della forte riduzione di richieste da parte delle imprese di lavoratori in generale e disabili in particolare, in questo periodo di crisi, la provincia di Siena ritiene anche indispensabile rafforzare l'azione di sensibilizzazione e di marketing in generale nei confronti delle aziende del territorio, per offrire all'utenza maggiori possibilità occupazionali.

E' importante utilizzare tutti gli strumenti messi a disposizione sia dalla la Regione Toscana e che dal livello nazionale come gli incentivi economici alle aziende sia come nuove opportunità introdotte da progetti specifici a partire dai tirocini cui questo progetto assegna un ruolo particolare, potenziando e valorizzando lo strumento.

Le politiche del lavoro a favore delle persone con disabilità devono contribuire anche a rafforzare l'occupabilità e a mantenere il posto di lavoro.

Per adempiere a tale finalità saranno utilizzate le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Toscana per la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione e l'inserimento lavorativo anche per i NEET in condizione di disabilità..

Sarà utile svolgere una campagna promozionale, concordata e approvata dal Settore Formazione, Lavoro, Sviluppo Economico e Rurale, in merito ai servizi e alle opportunità offerte.

Art. 1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul FESR, FSE Fondo di Coesione, FEASR e FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEAMP che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- la Delibera della Giunta regionale n. 960 del 19 novembre 2013 che ha approvato la proposta di struttura ed articolazione del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, successivamente aggiornata con Delibera GR n. 275 del 31/03/2014;
- la DGR n. 433 del 26 maggio 2014 che approva la nuova proposta di struttura e articolazione del Programma Operativo Regione Toscana 2014/2020 che prevede una molteplicità di

interventi, finalizzati al miglioramento dell'accesso ai giovani nel mercato del lavoro, in complementarietà con quanto previsto dal Piano esecutivo regionale della Garanzia per i Giovani;

- la DGR n. 946/2013 recante l'approvazione del DPEF per il 2014, nel quale sono state individuate le azioni oggetto della gestione in anticipazione dei fondi comunitari;
- la Decisione n. 3 del 17 marzo 2014 "Avvio gestione in anticipazione per l'anno 2014 dei Programmi regionali FSE, FESR, FEASR - Ciclo 2014-2020"
- il Decreto Dirigenziale n. 2134 del 22/05/2014 "Anticipazione Programmi Comunitari 2014/2020 Impegni e liquidazione a favore delle Province"
- la L.R. 26/07/2002 n. 32 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento di esecuzione della L.R. n. 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R dell'8/8/2003 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- il piano d'indirizzo generale integrato ex art. 31 L.R. 32/2002 approvato con Delibera C.R. n. 32/2012;
- Decreto Legislativo 12/04/2006, n°163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Legge Regionale n. 38 del 13 luglio 2007 "Norme in materia di contratti pubblici e relativa disposizione sulla sicurezza e regolarità del lavoro.

Art. 2 - OBIETTIVI

In particolare, gli obiettivi della Provincia di Siena sono:

- Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro;
- Rafforzare un sistema a rete fra tutti i soggetti istituzionali, del privato e del privato sociale che operano all'interno del mercato del lavoro e contribuiscono allo sviluppo economico e sociale del territorio con particolare riferimento all'inclusione sociale delle persone con disabilità;
- Assicurare un servizio di informazione e orientamento e counseling presso i Centri per l'Impiego territoriali rivolto al target di utenza considerato;
- Promuovere un collocamento individualizzato tenendo conto dei progetti professionali elaborati sulla base delle competenze possedute;
- Promuovere presso il sistema delle imprese l'occupazione di persone con disabilità attraverso l'informazione sui vantaggi che anche in termini fiscali e di contributi pubblici si accompagnano alle assunzioni o all'inserimento al lavoro di persone con disabilità
- Ampliare le opportunità di inclusione nel sistema di politiche attive del lavoro provinciale, incentivando la personalizzazione dei percorsi;
- Sostenere i giovani con disabilità in uscita dal percorso scolastico nella necessaria fase di orientamento e di approccio alle esperienze lavorative per creare le condizioni per un loro futuro inserimento stabile nel mondo del lavoro
- Favorire la nascita di un percorso complesso, dove l'informazione, l'orientamento e le azioni di accompagnamento per l'inserimento lavorativo possono essere strumenti personalizzati in funzione delle situazioni, del disagio, delle competenze possedute da ciascun soggetto;
- Sviluppare percorsi integrati e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Il Servizio oggetto della gara, è finanziato con Fondi Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020. Gestione in anticipazione per l'anno 2014 e rientra nell'intervento "Creazione e rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per il NEET" di cui all'allegato A della decisione della G.R. n. 3 del 17/03/2014;

3. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

- Persone con disabilità

Le azioni e i servizi attivati dovranno essere erogati all'interno dei Centri Territoriali per l'Impiego della Provincia di Siena (Abbadia San Salvatore, Sinalunga, Montepulciano, Siena e Poggibonsi)

4. OGGETTO

Importo stimato dell'appalto: Euro 51.350,00+ IVA al 22%

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica dettagliata per la descrizione delle modalità di organizzazione dei servizi e di gestione delle risorse umane che saranno impiegate nelle azioni sotto descritte.

Il modello di servizio richiesto dovrà assumere la centralità delle funzioni di accompagnamento e l'adozione di un approccio multidimensionale, che tenga conto degli aspetti, relazionali, sanitari e collettivo-sociali dei soggetti presi in carico. In questa prospettiva l'intervento di accompagnamento dovrà tener conto della valutazione delle risorse e delle difficoltà del soggetto e sostenere il processo di rafforzamento dell'occupabilità attraverso la valorizzazione delle potenzialità inespresse e dei punti di forza.

La natura delle prestazioni richieste implica che il soggetto affidatario debba operare in stretto contatto con la Provincia di Siena. È previsto il confronto con il Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena per la definizione del piano operativo più idoneo al raggiungimento degli obiettivi previsti, in relazione alle esigenze organizzative e gestionali manifestate. Il prestatore del servizio dovrà essere disponibile ad incontri, momenti di raccordo con l'Amministrazione (predisposizione di report periodici quali-quantitativi), nell'ottica complessiva di favorire la più ampia e trasparente attuazione del servizio.

4.1 Azioni individuali nei confronti delle persone diversamente abili

- Attività di accoglienza e informazione, ricerca e organizzazione della documentazione, **specifico per la tipologia di destinatari degli interventi**; aiuto alle ricerca di informazioni personalizzate; attività di promozione presso i destinatari dei servizi di opportunità **formative e lavorative**.
- Attività di orientamento finalizzate anche al supporto per la stesura del curriculum vitae, della lettera di candidatura, analisi delle strategie di ricerca di lavoro, individuazione di percorsi formativi idonei al raggiungimento dell'obiettivo professionale.
- Valutazione del bisogno orientativo e individuazione del percorso di consulenza da intraprendere, anche con verifiche periodiche e azioni di follow up; potranno essere utilizzati interventi di consulenza individuale, orientamento di gruppo, bilancio di competenze e counseling;
- Approfondimento conoscitivo e valutativo individuale, mirato alla valutazione dell'occupabilità. Verifica dei vincoli e livelli di autonomia prefigurabili in relazione alla specifica disabilità. Ricostruzione e valorizzazione dell'esperienza formativa e lavorativa. Elaborazione del progetto individuale in riferimento alle valutazioni circa l'intervento più idoneo volto a facilitare l'inserimento lavorativo.
- Rafforzamento del sé e dell'autonomia della persona finalizzato a integrare le competenze e le attitudini individuali rilevate nelle fasi iniziali di approfondimento. Riqualificazione della capacità della persona di prendere coscienza e dare senso alle proprie esperienze di vita. Individuazione delle risorse personali da valorizzare per il progetto di inserimento. Individuazione dei bisogni formativi da soddisfare in funzione del progetto di inserimento.
- Colloqui di orientamento approfonditi e strutturati finalizzati a supportare gli utenti con disabilità nell'accesso agli strumenti di finanziamento per la formazione quali vouchers, carta ILA etc....
- Preselezione di soggetti iscritti nelle liste provinciali di cui alla Legge n. 68/1999 potenzialmente idonei a ricoprire i posti di lavoro vacanti o a cui proporre l'esperienza di lavoro/tirocinio in

azienda.

- Attività di back office: compilazione di report sull'attività svolta (contenente numero e motivazione dei colloqui, caratteristiche e status dei lavoratori colloquiati, rinvio ad altri servizi, ecc.) anche attraverso l'utilizzo di software IDOL, al cui uso il personale dell'appaltatore sarà opportunamente formato dal Centro per l'Impiego.

TOTALE ORE: MINIMO 650

4.2 Azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo e all'attivazione di tirocini extracurricolari e tirocini formativi in azienda

- Attività preliminari alla redazione del progetto individuale, individuazione dei destinatari e coordinamento della rete operativa connessa alla realizzazione del progetto
- Pianificazione dei progetti di inserimento personalizzati e presidio delle aree di attività per evitare frammentazioni e sovrapposizioni negli interventi, anche attraverso una corretta gestione dei rapporti con la rete territoriale degli attori formali e informali coinvolti nei singoli progetti.
- Supporto al lavoratore e l'azienda nella fase iniziale dell'inserimento lavorativo.
- Gestione dei rapporti con le imprese del territorio per facilitare la soluzione positiva dei casi seguiti.
- Monitoraggio delle attività attraverso azioni di: -misurazione del livello di progresso ottenuto dai beneficiari -verifica della rispondenza del piano di intervento alle aspettative/bisogni del beneficiario -verifica del raggiungimento degli standard richiesti -verifica degli esiti dei percorsi individuali -elaborazione di report sull'attività svolta -progettazione di piani di azione alternativi per rimuovere difficoltà e vincoli emersi durante lo svolgimento del servizio
- Colloquio informativo/orientativo/motivazionale con i soggetti interessati per verificare le condizioni di base per l'effettuazione di un tirocinio;
- Individuazione di aziende / Enti disponibili ad ospitare un tirocinio formativo o finalizzato ad un inserimento/reinserimento lavorativo
- Preparazione ed organizzazione al fine di creare le condizioni in azienda per un positivo svolgimento del tirocinio.
- Accompagnamento nei confronti del disabile nell'esperienza orientativa e formativa lungo tutta la durata del tirocinio da parte di operatori esperti e qualificati nell'inserimento lavorativo di disabili e segnalazione al Centro impiego competente delle eventuali criticità collaborando in una logica di problem solving.
- Supporto e consulenza ai soggetti ospitanti per l'elaborazione dei progetti formativi di tirocinio in base al repertorio regionale.
- Monitoraggio periodico, verifiche presenze e monitoraggio finale del percorso e valutazione del grado di occupabilità raggiunto.
- Verifica dell'esito dell'esperienza di orientamento con il disabile per individuare successivi passaggi finalizzati ad un inserimento lavorativo.
- Elaborazione di report sull'attività svolta

TOTALE ORE: MINIMO 750

4.3 Azioni di Marketing Territoriale

- Ricerca di mercato, in stretta relazione con il servizio preselezione dei centri per l'impiego provinciali, per individuare le aziende o cooperative sociali che hanno le caratteristiche necessarie per assumere persone con disabilità o ospitarle per l'effettuazione di tirocini
- Predisposizione materiale informativo e documentale per le visite aziendali
- Sensibilizzazione delle imprese, delle cooperative sociali del territorio potenzialmente interessate all'inserimento lavorativo di disabili e ad attivare work experiences o tirocini in relazione anche ai vantaggi fiscali ed agli incentivi previsti per gli inserimenti lavorativi dei disabili;

TOTALE ORE: MINIMO 120

4.4 MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto in forma continuativa (quindi anche nel periodo estivo e natalizio) per tutta la durata dell'appalto con una estensione non inferiore alle 24 settimane lavorative nell'arco dei 6 mesi di attività prevista e comunque facendo riferimento al programma di dettaglio che l'aggiudicatario dovrà concordare con la stazione appaltante.

In corso d'opera potranno rendersi necessarie modifiche alle tipologie di servizio sopra elencate e/o l'introduzione di nuove tipologie, in relazione a cambiamenti di scenario, di legislazione, o di bisogni di specifici del target di utenza considerato.

Eventuali sospensioni del servizio dovranno essere concordate preventivamente con la Committenza.

4.5 STRUMENTI METODOLOGICI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ

Il servizio sarà erogato sulla base delle metodologie e degli strumenti concordati con il Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena e con riferimento anche alle attività già realizzate. Altri strumenti, supporti e materiali per la realizzazione dei servizi, ove non forniti dalla Amministrazione competente, potranno essere adottati ed utilizzati dal fornitore del servizio solo previo consenso del Settore Formazione e Lavoro della Provincia di Siena.

Tutta la strumentazione metodologica e la strumentazione di supporto all'erogazione dei servizi sarà concordata prima dell'avvio delle attività con la committenza.

5. COORDINATORE DEL PROGETTO

Il soggetto aggiudicatario dovrà nominare un coordinatore del progetto che dovrà curare la corretta organizzazione del servizio, il coordinamento del personale coinvolto, i rapporti e l'integrazione con i servizi del Centro Impiego ed allegare relativo curriculum.

Il coordinatore del servizio sarà l'interfaccia del referente individuato dalla Provincia per gli aspetti organizzativi e gestionali dell'attività. Dovrà essere disponibile a partecipare ad eventuali incontri programmati dalla Provincia per la verifica dell'andamento delle attività e alle integrazioni con i servizi per l'impiego. Dovrà inoltre assicurare un supporto metodologico che garantisca il raggiungimento degli stessi standard qualitativi delle azioni erogate in tutti i Centri per l'impiego territoriali.

Il profilo del coordinatore dovrà prevedere conoscenze e competenze previste per le attività di orientamento e nelle politiche attive e di accompagnamento al lavoro delle persone diversamente abili, capacità organizzative e gestione di gruppi di lavoro, esperienze di coordinamento di servizi di orientamento, capacità di promozione e di sviluppo del lavoro in squadra, almeno TRIENNALI, documentate, nelle materie oggetto dell'appalto.

Il coordinatore dovrà altresì garantire la qualità delle prestazioni fornite nel rispetto degli standard qualitativi stabiliti dal Masterplan della Regione Toscana in materia di servizi per l'impiego e curare l'inserimento e il monitoraggio delle attività realizzate e dei destinatari coinvolti negli appositi programmi regionali (IDOL e *data base regionale FSE*) fornendo inoltre report come meglio specificato al punto 7.

TOTALE ORE: MINIMO 95

6. RISORSE UMANE

Sarà necessario descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzate nel settore di riferimento.

Il profilo professionale degli orientatori dovrà prevedere conoscenze e competenze **documentate** relative alle attività di orientamento (inteso anche come conoscenza del tessuto socio economico, del sistema azienda, delle tipologie di aziende presenti sul territorio provinciale,

della normativa e della legislazione di riferimento), delle rete dei servizi pubblici per l'impiego della Provincia di Siena, di metodologie relative alla conduzione di colloqui individuali e un'esperienza significativa nel settore di intervento pari ad almeno tre anni.

Si richiedono inoltre competenze professionali documentabili, in particolare:

a. per i percorsi di tutoraggio/accompagnamento all'inserimento lavorativo/tirocini: gli operatori dovranno possedere una formazione e un'esperienza significativa in attività di sostegno per l'inserimento lavorativo di durata almeno annuale,

Tali competenze dovranno essere comprovate da attestati, esperienze pregresse documentate, attività di docenze documentate, partecipazioni a ricerche e pubblicazioni.

Il candidato dovrà descrivere nella proposta progettuale le competenze professionali degli operatori e le precedenti esperienze realizzate nell'attività di orientamento e allegare i curricula di tutto il personale impiegato nel progetto e indicato nell'offerta tecnica del presente capitolato d'oneri. Nel caso in cui si dovesse rendere necessario sostituire in itinere e in via definitiva un operatore, il curriculum del nuovo operatore dovrà essere sottoposto preventivamente alla Committenza, per l'approvazione. Il nuovo personale dovrà avere comunque le stesse qualifiche e lo stesso livello di esperienza di quello sostituito.

La ditta aggiudicataria s'impegna ad applicare le disposizioni in materia di sicurezza della Provincia di Siena e deve dichiarare di conoscere perfettamente le norme contenute nel decreto legislativo 81/2008, e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro per quanto concerne i propri dipendenti, sollevando la Provincia da ogni responsabilità al riguardo, sia diretta che indiretta. Tale dichiarazione deve essere formalizzata con apposite dichiarazioni come previsto dalla succitata normativa.

Il rapporto con il personale incaricato agli effetti retributivi deve essere effettuato nel rispetto del C.C.N.L. di categoria, nonché di quelli integrativi territoriali e in generale nel rispetto di tutta la normativa sull'assunzione del personale. La Provincia può prendere visione degli atti attestanti la regolarità amministrativa dell'appaltatore nel rapporto con i propri dipendenti e/o collaboratori, sia agli effetti contributivi che agli effetti assicurativi, in modo tale che questi ultimi non possano vantare alcuna pretesa nei confronti della Provincia stessa.

La Provincia di Siena si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale che dovesse avere comportamenti non congrui durante l'espletamento del servizio. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla sostituzione entro 10 giorni dalla comunicazione della Provincia di Siena.

La Committenza provvederà all'opportuna formazione del personale dell'appaltatore incaricato di provvedere all'inserimento dei dati utilizzando il software regionale IDOL e il data base FSE in affiancamento al personale della Committenza.

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il monitoraggio in itinere dei processi che caratterizzano l'erogazione delle attività sono finalizzati all'ottimizzazione dei servizi e quindi sono strategici all'interno di una prospettiva integrata delle diverse aree funzionali che contraddistinguono il progetto. Al coordinatore delle attività identificato dall'appaltatore sarà richiesta un'attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei servizi, attraverso la realizzazione di report trimestrali (uno a metà dell'appalto e uno al termine) di monitoraggio che tengano conto dell'attività erogata divisa per target di utenza destinataria, sesso, età, titolo di studio, paese di provenienza, tipologia di intervento e verifica status occupazionale.

8. OFFERTA TECNICA

I soggetti concorrenti dovranno presentare una relazione tecnica di descrizione dell'articolazione e delle modalità di svolgimento del servizio.

L'offerta tecnica deve essere predisposta in riferimento ai documenti e agli elementi sotto indicati.

Il contenuto delle buste da presentare a corredo dell'offerta sarà meglio specificato nella lettera

d'invito che costituisce anche il disciplinare della gara.

Documenti facenti parte dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica (BUSTA B) deve contenere:

1. Progetto secondo le specifiche indicate nel presente capitolato d'appalto, contenuto in un numero di pagine non superiore a 30 **e con le caratteristiche di scrittura evidenziate nella lettera d'invito** (esclusi i curricula);
2. Curricula del coordinatore e del personale impegnato nel progetto. I curricula fanno parte dell'offerta tecnica e pertanto devono essere inseriti nella busta B) (Offerta tecnica) come allegato al progetto;
3. CD ROM contenente la versione elettronica dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 2.

I soggetti concorrenti devono indicare se ci sono parti dell'offerta tecnica coperte da segreto tecnico e/o commerciale, tali da escludere la possibilità di accesso agli atti in virtù dell'art. 13 del D. Lgs. N. 163/06, comma 5.

9. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione è effettuata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, ad opera di una commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs. 163/2006.

Alla qualità dell'offerta tecnica sarà dato un massimo di 80 punti e per accedere all'apertura dell'offerta economica sarà necessario raggiungere un minimo di 45 punti.

In particolare saranno sottoposti a punteggio i seguenti requisiti, meglio specificati nella griglia di valutazione:

1. Grado di coerenza e adeguatezza della proposta (40 punti)
Rispondenza agli obiettivi generali e alle attività del bando
Coerenza scelte organizzative e approccio metodologico
Sistema di monitoraggio del servizio
2. Valutazione dell'organico impiegato (30 punti)
Coerenza e qualità gruppo di lavoro
Competenza, esperienza delle risorse impiegate
3. Presenza di servizi aggiuntivi (10 punti)

L'offerta tecnica dovrà ottenere un punteggio almeno pari a 45 punti, stabilito come soglia minima di ammissibilità alla 2^a fase della procedura (apertura della offerta economica).

I sottocriteri sono specificati nella griglia di valutazione allegata alla lettera di invito.

L'offerta economica dovrà essere espressa mediante ribasso percentuale sul solo importo a base di gara ribassabile di **€ 51.350,00** e darà diritto ad un massimo di punti 20 punti.

La valutazione verrà espressa secondo la seguente formula:

$$\text{prezzo più basso} = 20 \quad \text{altri prezzi} = x$$
$$X = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 20}{\text{prezzo offerto}}$$

Sarà ritenuta più vantaggiosa l'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto risultante dalla somma dei punteggi ottenuti per l'offerta tecnica e per quella economica.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione di valutazione procederà ai sensi dell'art. 86 e ss. del D. Lgs 163/2006.

10. PRESTAZIONI COMPLEMENTARI

Il soggetto aggiudicatario potrà essere chiamato a svolgere ulteriori attività correlate o funzionali a quelle indicate nel presente capitolato, che dovessero insorgere durante il periodo contrattuale, in virtù dell'art. 57 comma 5 lettera a) del D. Lgs. N. 163/2006.

La definizione di queste attività eventuali sarà indicata e concordata con la Committenza.

11. AVVALIMENTO

La possibilità di avvalersi di imprese ausiliarie, ove fosse necessario, deve essere limitata ai soli requisiti di capacità tecnico-professionale.

12. SUBAPPALTO

Non è consentito cedere o subappaltare, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente appalto, pena la risoluzione del contratto ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

13. ACCREDITAMENTO SERVIZI PER IL LAVORO

Il soggetto che si aggiudicherà il presente appalto, se non già accreditato, è obbligato a richiedere entro 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria da parte della Provincia l'accREDITamento allo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del Regolamento della Regione Toscana n. 22/r del 2 febbraio 2005 pubblicato sul B.U.R.T n. 9 del 9.2.2005 art. 135 e seguenti.

Considerato che l'ambito di espletamento dei servizi previsti dal presente avviso è quello provinciale, il soggetto aggiudicatario ha facoltà di richiedere tale accREDITamento alla Provincia di Siena ai sensi dell'art. 142 comma 1 del citato regolamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà essere iscritto all'elenco provinciale o regionale al momento della sottoscrizione del contratto per la disciplina della realizzazione delle attività previste dal presente capitolato.

La procedura di accREDITamento per l'affidamento dei servizi oggetto del presente capitolato dovrà essere conclusa prima della sottoscrizione del suddetto contratto.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

L'impresa aggiudicataria deve impegnarsi formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche e/o di qualunque altro genere di cui verranno a conoscenza in conseguenza dei servizi resi vengano considerati riservati e come tali trattati.

Nel caso in cui sia stata accertata la diffusione o la vendita a terzi di dati e/o informazioni di qualsiasi genere inerenti l'oggetto del presente appalto così come ogni altra informazione riguardante la Provincia di Siena di cui l'Impresa sia venuta a conoscenza in relazione all'esecuzione del servizio ed in ogni caso in cui sussista difformità da quanto stabilito dal D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" nella versione vigente, la Provincia di Siena potrà chiedere la risoluzione del contratto in danno della ditta aggiudicataria.

15. DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto ha validità di 6 mesi a decorrere dalla data della stipula o comunque dalla data di effettivo avvio del servizio in caso di consegna anticipata per motivi di urgenza nelle more della stipula del contratto. Il contratto sarà a termine senza necessità di disdetta da parte della Provincia.

Qualora, dopo la scadenza prevista, il servizio dovesse continuare o ripetersi alle medesime condizioni, si applicherà il disposto di cui all'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs 163/06.

In caso contrario, il contratto potrà essere prorogato agli stessi prezzi, patti e condizioni, per non più di sei mesi nelle more del completamento delle procedure di una nuova eventuale gara.

L'aggiudicazione costituirà immediato impegno per l'impresa, mentre per l'Amministrazione provinciale l'impegno è subordinato all'esecutività del relativo contratto.

16. IMPORTO BASE STIMATO DELL'APPALTO

- L'importo base stimato dell'appalto è fissato in euro **51.350,00 quale base di gara soggetta a ribasso**

➤

La spesa complessiva di € 62.647,00 compresa IVA al 22% è impegnata

- sul cap. 81880 Bilancio 2014 Prenotazione di impegno n. CODICE SIOPE 1332;

ed è finanziata con Fondi Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020. Gestione in anticipazione per l'anno 2014.

17. PAGAMENTI

Il pagamento dei servizi effettuati sarà liquidato in rate mensili, dietro presentazione di idonea documentazione comprovante la realizzazione del servizio e di fatture emesse dalla ditta aggiudicataria e consegnate rigorosamente con la stessa cadenza mensile, sulle quali, in caso di RTI, dovrà essere inserita l'indicazione della percentuale spettante alla mandataria e quella spettante alle mandanti). Qualora non fosse possibile inserire la segnalazione di cui sopra nella fattura, questa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione del legale rappresentante della mandataria sulla suddivisione delle percentuali spettanti ai singoli componenti del partenariato.

Per quanto riguarda le attività dirette alla consulenza, l'organizzazione del servizio, il coordinamento, il puntuale pagamento del corrispettivo alle risorse umane impiegate e la realizzazione di tutto quanto richiesto nel presente capitolato, i pagamenti all'appaltatore saranno liquidati sulla base di fatture emesse mensilmente dalla ditta mediante presentazione di rendicontazione o altra documentazione ritenuta valida dal committente per dimostrare la realizzazione delle attività.

Il pagamento delle fatture verrà eventualmente bloccato qualora la ditta aggiudicataria non dovesse presentare regolarmente i report richiesti all'art. 7 del presente capitolato.

Il corrispettivo delle suddette fatture viene versato dalla Provincia alla ditta aggiudicataria fino alla concorrenza del 90% del finanziamento pubblico concesso fatte salve le ritenute di cui all'art. 4, commi 2 e 3, del DPR n. 207/2010 in merito all'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva e assicurativa dell'appaltatore. I pagamenti avverranno su base mensile entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della fattura medesima.

Il saldo sarà liquidato a consuntivo, entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del contratto, unitamente allo svincolo della cauzione definitiva e subordinatamente al regolare svolgimento del servizio.

Le stesse modalità di pagamento saranno applicate anche agli eventuali servizi aggiuntivi concordati.

Poiché la somma è finanziata prevalentemente con Fondo Sociale Europeo, l'aggiudicatario dovrà attenersi scrupolosamente alle modalità di gestione che verranno di volta in volta indicate dagli uffici competenti della Provincia.

I pagamenti verranno effettuati subordinatamente all'esito favorevole della verifica, nei modi di cui al comma 2 dell'art. 17 della Legge regione Toscana n.38/2007, della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa appaltatrice. La Provincia di Siena tratterrà lo 0,5% sull'importo di ogni fattura e svincolerà la ritenuta solo in sede di liquidazione finale, dopo aver accertato la conformità del servizio svolto e previo il rilascio del DURC regolare. In virtù dell'articolo 3 del D.L. 69/2013 convertito in L. 98/2013 che stabilisce che "in caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva, relativa a uno o più soggetti impegnati nell'esecuzione del contratto" verrà trattenuto sul pagamento della fattura un importo pari all'inadempienza, al fine di poterlo versare direttamente agli enti previdenziali e assicurativi così come previsto dalla norma.

18. CAUZIONI

CAUZIONE PROVVISORIA

Le aziende partecipanti alla gara dovranno produrre una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (IVA esclusa). La garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora il concorrente sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

CAUZIONE DEFINITIVA

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/2006 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni.

Ai sensi dell'art.113, c. 3 del D. Lgs. n.163/06 la garanzia fideiussoria è progressivamente svincolata sulla base dello svolgimento della prestazione.

19. COPERTURA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme antinfortunistiche in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di

omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione.

In particolare, l'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 81/2008 in tema di sicurezza sul lavoro.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata presso la Stazione Appaltante prima della stipulazione del contratto.

L'aggiudicatario dovrà provvedere alla formazione del personale in materia di rischi e misure di prevenzione sui luoghi di lavoro.

10. RESPONSABILITA'

I danni provocati dal non corretto espletamento del servizio o da cause ad esso connesse, saranno, senza riserve ed eccezioni, a totale carico dell'impresa aggiudicataria.

21. PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

21.1 PENALI

Sarà applicata una penale per ciascun giorno in cui non sia garantita la fornitura del servizio, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o di preventivo accordo con i referenti indicati dalla Committenza.

L'importo delle penali verrà quantificato considerando i seguenti parametri:

- Mancata fornitura del servizio per 1 giornata: € 200;
- Mancata fornitura del servizio per 2 giornate: € 400;
- Mancata fornitura del servizio per ogni giornata eccedente la seconda: € 500 a giornata.

La sommatoria di un numero di interruzioni pari a dieci giorni nell'arco di un anno costituirà motivo di risoluzione del contratto.

21.2 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Sono motivi di risoluzione del contratto:

- a) l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) la mancata fornitura dei servizi per una durata superiore ai cinque giorni consecutivi;
- c) la violazione dell'obbligo di riservatezza di cui all'articolo 13.
- d) la non regolare erogazione delle attività indicate nel presente capitolato speciale;
- e) l'utilizzazione di personale non in possesso delle competenze richieste nel presente capitolato;

Nei suddetti casi, la Provincia comunica all'aggiudicatario gli estremi dell'inadempimento rilevato, assegnando un termine minimo di 15 giorni per formulare giustificazioni e ripristinare il servizio secondo le modalità concordate.

Qualora l'aggiudicatario non ottemperi è facoltà della Provincia risolvere il contratto.

In caso di risoluzione, la Provincia beneficia dell'escussione della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento del maggior danno subito.

22. RECESSO DAL CONTRATTO

L'Amministrazione può, in qualsiasi momento, recedere dal contratto stipulato prima della scadenza, per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, in caso di interruzione dei trasferimenti regionali destinati al finanziamento dell'appalto o in caso di sostanziali modifiche del quadro giuridico di riferimento relative alle competenze della Provincia in materia di servizi per il lavoro. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente

eseguiti, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di recedere dal contratto.

23. FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto, ove la stazione appaltante sia attore o convenuto resta inteso tra le parti la competenza del Foro di Siena, con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

24. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alla Direttiva 2014/24/UE che abroga la Direttiva n. 2004/18/CE, al D.Lgs. 163/06 per quanto riguarda le norme applicabili ai servizi esclusi, alla L.R. n. 38/2007, al D.P.R. n. 207/2010, alla L. n. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 e alle altre disposizioni vigenti in materia.